

**INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO  
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA  
E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

**novembre 2012**

## CULTURA SCUOLA PERSONA

### NUOVO SCENARIO

Ambiente ricco di stimoli culturali, ma più contraddittori (frammentazione, carattere episodico).

Paesaggio educativo complesso:

- funzioni educative meno definite;
- attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite;
- mutate forme dello stare insieme e crescere tra bambini/ragazzi.

L'orizzonte territoriale allargato:  
interazione e confronto con culture diverse.

Piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

Molteplicità di culture e di lingue nella scuola.

Diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione.

Incertezza e mutevolezza degli scenari sociali e professionali.  
Cambiamento nelle relazioni tra sistema formativo e mondo del lavoro.

### LA SCUOLA

→ Dare senso alla varietà delle esperienze degli studenti.

→ È luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise.  
È investita della domanda che comprende "il sapere stare al mondo".

→ Fornire supporti per sviluppare un'identità consapevole e aperta.

→ Porre attenzione alle disabilità e a ogni fragilità.

→ Pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze

→ Mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento.

→ Formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale.  
Realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti.

## SCUOLA

- Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- Far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.
- Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli apprendimenti personali.
- Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

### Centralità della persona

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.



Le strategie e i progetti educativi e didattici devono sempre...

- tener conto della singolarità e complessità di ogni persona (identità, aspirazioni, capacità, fragilità);
- essere in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti;
- valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.



### Gruppo classe

Curare la formazione della classe come gruppo...

- la promozione dei legami cooperativi tra i suoi componenti;
- la gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

### Scuola – Famiglia – Territorio

- Costruire un'interazione tra scuola e famiglie, cui tocca esplicitare e condividere i comuni intenti educativi, ciascuno con il proprio ruolo. Creare relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino nelle comuni finalità educative.
- Collaborazione e integrazione tra scuola e territorio.

# SCUOLA

## Per una nuova cittadinanza

Promuovere la condivisione dei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria (convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi).



- Insegnare le regole del vivere e del convivere.
- Affiancare al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare a essere”.
- Valorizzare l’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ogni studente.
- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite (nazionale, europea, mondiale).
- Educare a una cittadinanza unitaria e plurale (conoscenza e trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali, piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale).
- Formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo.
- Costruire un’alleanza educativa con i genitori.
- Aprirsi al territorio circostante, facendo perno sull’autonomia scolastica.

## Per un nuovo umanesimo

Il mondo influenza la vita di ogni persona ↔ Ogni persona ha una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell’umanità.



- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa (superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d’insieme).
- Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo
  - cogliere gli aspetti essenziali dei problemi;
  - comprendere le implicazioni degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie;
  - valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze;
  - capacità di vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento.
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell’attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo tra le nazioni, ma anche tra le discipline e fra le culture;
- Elaborare i saperi necessari per comprendere l’attuale condizione dell’uomo planetario (dipendenza tra locale e globale).

# FINALITÀ GENERALI

## Funzione pubblica

Formazione di ogni persona e crescita civile e sociale del Paese.

## Finalità generale

Sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

## Obiettivo generale

Conseguimento delle competenze delineate nel profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

## La scuola...

- concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico;
- contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.
- sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione:
  - promuove la piena integrazione di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana con pratiche inclusive;
  - favorisce la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce;
  - riserva particolare cura agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

## Orizzonte di riferimento

Quadro delle COMPETENZE-CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006):

1. Comunicare nella madrelingua.
2. Comunicare nelle lingue straniere.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
4. Competenza digitale.
5. Imparare ad imparare.
6. Competenze sociali e civiche.
7. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità.
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

# LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

## Finalità

Acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

## 1. ACCOMPAGNARE GLI ALUNNI A ELABORARE IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

Scuola = ruolo educativo e di orientamento.

- Promuovere attività in cui ogni alunno possa
  - assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento
  - sviluppare al meglio le inclinazioni
  - esprimere le curiosità
  - riconoscere e intervenire sulle difficoltà
  - assumere sempre maggiore consapevolezza di sé
  - avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.
- Presentare situazioni e contesti in cui riflettere per capire il mondo e se stessi:
  - prendersi cura del proprio corpo
  - sviluppare il pensiero analitico e critico
  - imparare a imparare
  - coltivare la fantasia e il pensiero originale
  - riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie scelte
  - ricercare e condividere possibili schemi di comprensione della realtà
  - riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie scelte.
- Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Promuovere il senso di responsabilità = far bene il proprio lavoro, avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti.
- Sollecitare la riflessione sui comportamenti di gruppo per sviluppare atteggiamenti positivi e imparare a collaborare con gli altri.
- Seguire le condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere.
- Creare favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei.
- Guidare i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

## 2. PROMUOVERE L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE E SOCIALE DI BASE

### Scuola primaria

Mira all'acquisizione degli apprendimenti di base:

- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche, religiose;
- acquisire i saperi fondamentali.

### Scuola secondaria di primo grado

Si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo:

- favorire la padronanza delle discipline;
- favorire un'articolata organizzazione delle conoscenze;
- promuovere competenze più ampie e trasversali;
- evitare: frammentazione dei saperi e impostazione trasmissiva;
- prestare attenzione alle zone di confine e di cerniera fra le discipline.

## 3. PROMUOVERE LA PRATICA CONSAPEVOLE DELLA CITTADINANZA

- Apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favorire forme di cooperazione e di solidarietà, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie.
- Costruire il senso di legalità.
- Sviluppare un'etica della responsabilità.
- Sviluppare le regole di una conversazione corretta → scuola = luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.
- Prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana.
  - Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione.
  - Prima conoscenza di come è organizzata la nostra società e le istituzioni politiche.

### **Ambiente di apprendimento**

Contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti.

- Usare in modo flessibile gli spazi.
- Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni, per ancorare nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, realizzando percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione).
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere.
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio (anche valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento).

# L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

## INDICAZIONI NAZIONALI

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Indicano piste culturali e didattiche da percorrere.

Costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

### Obiettivi di apprendimento

Individuano campi del sapere, conoscenze, abilità indispensabili per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi.



## CURRICOLO

- È unico e verticale perché l'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni è progressivo e continuo.
- È elaborato dalle scuole.
- Assume e contestualizza le Indicazioni nazionali, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione.
- Esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.
- A partire dal curriculum i **docenti** individuano:
  - le esperienze di apprendimento più efficaci
  - le scelte didattiche più significative
  - le strategie più idonee
- Attenzione all'integrazione tra discipline e all'aggregazione in aree.
  - Promuovere attività significative nelle quali strumenti e metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, orientate alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare di contenuti disciplinari.
  - Trattare argomenti vicini all'esperienza, non frammentati in nozioni da memorizzare.
  - Ruolo strategico essenziale = acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana → compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta e orale.

## VALUTAZIONE

**Insegnanti**



Valutare gli apprendimenti (cura della documentazione e scelta degli strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali: verifiche periodiche e finali, osservazioni sistematiche...).

### **Certificazione delle competenze**

Al termine della scuola primaria e secondaria certificare le competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo (attraverso modelli adottati a livello nazionale).

**Istituzioni scolastiche**



Valutare l'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola attraverso l'autovalutazione e valutazioni esterne.

**Sistema nazionale di valutazione**



Rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico: l'istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni (prove Invalsi).